

Web source:

L'ECO DI BERGAMO
MARTEDÌ 27 DICEMBRE 2022

Economia 9

Cosberg, Viscardi passa il timone ai figli Michele è il nuovo a.d.

Sviluppo. Al giro di boa dei 40 anni cambio di assetto per l'azienda di automazione industriale di Terno d'Isola. Il fondatore presidente onorario, un manager nel cda

ASTRID SERUGHETTI

Alla vigilia dei suoi 40 anni di attività Cosberg, che celebra esultantemente domani, 28 dicembre, una delle realtà bergamasche più brillanti in materia di automazione dei processi di montaggio industriale, vive il primo grande passaggio di consegne della sua storia. Il patron e fondatore Gianluigi Viscardi che ha plasmato l'anima dell'azienda che conta oggi 105 dipendenti, resterà presidente onorario, mentre amministratore delegato diventa il figlio Michele Viscardi. «L'acquisto delle quote societarie è avvenuto ad aprile, mentre a inizio dicembre c'è stato il consiglio di amministrazione che ha sancito il passaggio effettivo del ruolo», spiega il nuovo a.d. che sarà supportato in questo ruolo dal fratello Paolo, responsabile dell'Ufficio tecnico e nuovo consigliere del cda.

Il passaggio generazionale non è l'unico nuovo assetto per la realtà guidata dalla famiglia Viscardi, come spiega Michele: «Nel board è entrato anche Giuseppe Linati, un professionista con una grande esperienza in

Pirelli, che non sa nulla di automazione, ma che ha grande esperienza manageriale e questo dà un'indicazione precisa di quali sono i traguardi futuri di Cosberg. Obiettivi che puntano a un aumento di fatturato trainato da una crescita mondiale - continua l'a.d. - lo sviluppo dei rapporti con i competitor italiani, il rafforzamento del gruppo e la creazione di una filiera da inserire nel gruppo». In sintesi, i nuovi obiettivi sono la costruzione di una forza imprenditoriale data dall'unione, che rappresenta insieme la crescita di competenze e la frammentazione del rischio, con un obiettivo economico per i prossimi anni ben chiaro: passare dai 25 milioni di fatturato attuale a 40 milioni di euro.

Al giro di boa dei quattro decenni di attività, quindi, la Cosberg di Terno d'Isola non smette di fare quello che l'ha sempre caratterizzata: gettare l'asticella per il prossimo passo il più in là possibile nel futuro. «Non credo che gli altri ci copino, ma ci seguono e questo ci ha reso nel tempo un punto di riferimento», spiega Gianluigi Viscardi che non smette di dare sfogo alla sua anima visionaria. «Più che all'Industry 5.0 - continua - penso alle aziende in classe A che, come gli elettrodomestici, devono consumare il meno possibile, non inquinare e migliorare le proprie prestazioni. È lì che dobbiamo arrivare rispetto ai temi di sostenibilità ed economia circolare». Un impegno sul fronte dell'innovazione che Gianluigi Viscardi ora continuerà a svolgere soprattutto a livello istituzionale, nel suo

Da Pirelli arriva Giuseppe Linati Obiettivo: spingere sulla crescita a livello mondiale

Cambia il modello di business: non più solo realizzazione di sistemi automatici ma offerta di servizi

ruolo di presidente del Cluster Fabbrica Intelligente, del Digital Innovation Hub Lombardia e del Consorzio Intellimech.

Il passaggio generazionale avvenuto ai vertici di Cosberg arriva dopo una generale e più estesa riorganizzazione dell'azienda in un'ottica di conservazione delle competenze. È il presidente Viscardi a spiegare: «Abbiamo cambiato il metodo di lavoro per svolgere le nostre mansioni in modo oggettivo e non soggettivo. Circa il 40% degli investimenti qui, continua, ha un valore intangibile, fatto di conoscenza e competenze e non possiamo lasciare questo



Michele, Gianluigi e Paolo Viscardi posano davanti alla sede Cosberg a Terno d'Isola

capitale nelle singole persone, ma dobbiamo farci che l'azienda lo assorba e si possa guidare da sola. Tutto il mio sapere è qui dentro e al servizio dell'azienda».

«Abbiamo iniziato a ragionare in questo modo 15 anni fa, il giorno in cui all'improvviso abbiamo perso 8 tecnici dall'ufficio tecnico - spiega Michele Viscardi - ora cercheremo di trasformare ogni operazione per raggiungere un altissimo livello di "routine" e permettere, al contrario, alle persone di concentrarsi su altro e creare nuove idee».

In quest'ottica va anche l'evoluzione produttiva di Cosberg che sta lavorando a un nuovo modello di business che non si rivolge più alla semplice realizzazione di sistemi automatici, ma all'offerta di un servizio che possa mutare con la crescita della realtà imprenditoriale cliente, puntando proprio sulla capacità di modificare gli impianti attraverso una serie di combinazioni possibili e attribuibili alle nuove esigenze. «È una strada che ha degli ostacoli finanziari che stiamo risolvendo e che potremo aprire nei prossimi due anni» conclude il nuovo amministratore delegato.

«Un'opportunità per far conoscere ai giovani il mondo delle valvole industriali e prepararsi a cogliere le opportunità di lavoro in un settore dinamico e alla ricerca di competenze sempre più qualificate» rimarca Giovanni Ricuperati, presidente di Confindustria Bergamo.

Agli impiantisti riconosciuto il ruolo di «certificatori»



Oggi si possono controllare da remoto anche gli impianti di casa

Nuove tecnologie
Domani il nuovo decreto che aggiorna le competenze Confartigianato: risultato di un lungo lavoro

Importante novità per la categoria degli antenisti e impiantisti elettronici, che per la prima volta vedranno riconosciuta a livello normativo la propria professionalità e abilitazione nel campo delle nuove tecnologie.

Domani, 28 dicembre, entrerà infatti in vigore il decreto ministeriale 199/2022 che modifica la normativa di riferimento degli impiantisti

elettrici ed elettronici ampliata la capacità operativa e certificativa dell'impiantista, ricomprendendo anche tutte quelle infrastrutture e dispositivi digitali all'interno degli edifici, come gli impianti di comunicazione ad alta velocità in fibra ottica e banda ultra-larga dato che tutti i segnali viaggeranno sempre più sulla rete telefonica. «Una grande vittoria di Confartigianato - sottolinea Giacinto Giambellini, presidente di Confartigianato Imprese Bergamo, nonché presidente regionale degli Impiantisti di Confartigianato Lombardia - perché, dopo una lunga e assidua attività ai

tavoli istituzionali siamo cioè riusciti a modernizzare e rendere pienamente operativa una professione, quella dell'operatore nel campo dell'elettronica, tramite un'abilitazione che riconosce finalmente la capacità (che già i nostri operatori possiedono) di operare in un campo più ampio».

Nel team nazionale di Confartigianato che ha lavorato affinché si arrivasse a modificare la normativa c'è anche un bergamasco: Floriano Amidoni, referente del gruppo Impiantisti Elettronici di Confartigianato Imprese Bergamo, nonché presidente regionale e consigliere nazionale della categoria. «L'evoluzione che la nostra professione ha avuto nel corso degli ultimi quarant'anni è stata davvero incredibile - commenta Amidoni - Basti pensare che siamo partiti dall'essere semplicemente dei riparatori tv fino ad arrivare all'intelligenza artificiale. E adesso ci stiamo preparando ad entrare anche nella realtà virtuale. Ciò dimostra che è una professione sempre al passo con la modernità, con l'evoluzione tecnologica, che guarda al futuro e quindi in grado di creare appesi anche tra le giovani generazioni. Siamo quindi molto soddisfatti che le modifiche proposte da Confartigianato siano state recepite in toto nella norma».

CON PRODUTTORE E SERVIZIO

Borsa di studio «Roberto Brevi» per progetti ad hoc sulle valvole

Con l'Its Paleocapa

Una borsa di studio, dedicata alla memoria di Roberto Brevi, per sostenere progetti didattici ad hoc sull'industria delle valvole. Il premio si sviluppa nell'ambito del programma «Ivs Young», l'iniziativa che punta a coinvolgere i giovani studenti del territorio all'interno del settore valvole. La borsa di studio è dedicata alla memoria del fondatore della Omb Valves di Cenate Sotto, scomparso il 31 dicembre 2021 all'età di 83 anni. Brevi ha interpretato un ruolo chiave nella nascita e nella crescita di un comparto d'eccellenza per l'intera manifattura italiana e particolarmente strategico per il panorama produttivo bergamasco. Il Gruppo, oggi guidato dai figli Simone e Fabio, è diventato tra i principali player internazionali per l'Oil&Gas, power, cantieristica e navespazio, ed è presente con sedi produttive e dipartimenti di ricerca e sviluppo in Italia, Usa, Singapore e Arabia Saudita.

La borsa di studio è finanziata dagli organizzatori di Industria Valve summit (Confindustria e Promoberg), la fiera biennale delle valvole che si svolge a Bergamo, insieme alla famiglia Brevi. Il percorso formativo punta a



Valvole industriali

supportare gli studenti dell'Its «Pietro Paleocapa» di Bergamo nel loro iter scolastico offrendo ai giovani l'opportunità di vivere un'esperienza professionale nell'industria delle valvole. La scelta è ricaduta sull'istituto scolastico orobico non solo per le conoscenze proposte dal suo piano formativo, che possono tradursi in preziose competenze nell'industria valvoliera, ma anche perché Roberto Brevi ne è stato un ex allievo frequentando i corsi serali. L'iniziativa si svilupperà attraverso dei lavori di gruppo che vedranno protagoniste tre classi dell'istituto: gli studenti e le studentesse si met-

teranno alla prova in attività a squadre. I temi saranno concordati con i tecnici di Omb, che supervisioneranno gli alunni in sinergia con i docenti di meccanica, elettronica e informatica dell'istituto. Il progetto educativo si svolgerà durante l'anno scolastico in corso e il prossimo, la borsa di studio sarà assegnata agli studenti che si distingueranno nel corso del biennio e la premiazione avverrà proprio in occasione della quinta edizione di Ivs, che si svolgerà il 15 e 16 maggio 2024.

«Con questo progetto - spiega Fabio Brevi - vogliamo avvicinare gli studenti ad un settore industriale altamente innovativo ed internazionalmente attraverso una formula a squadre, che darà loro l'opportunità di confrontarsi e di migliorarsi giorno dopo giorno. In questo modo potremo sperimentare il contesto competitivo con cui si misureranno nel loro percorso professionale». «Un'opportunità per far conoscere ai giovani il mondo delle valvole industriali e prepararsi a cogliere le opportunità di lavoro in un settore dinamico e alla ricerca di competenze sempre più qualificate» rimarca Giovanni Ricuperati, presidente di Confindustria Bergamo.

CON PRODUTTORE E SERVIZIO